

UNIVERSITA'

Il futuro dell'Università in provincia di Cuneo

Incontro in Provincia con i sindaci e le fondazioni bancarie in vista della nuova convenzione decennale

Cuneo La Provincia sta lavorando alla nuova convenzione quadro decennale che disciplinerà il funzionamento dei corsi universitari decentrati attivati in provincia di Cuneo dall'Università di Torino. Per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori della convenzione il presidente della Provincia Raffaele Costa e l'assessore provinciale alla Cultura, Vito Valsania, hanno incontrato lunedì 1 settembre il presidente dell'Associazione per gli insediamenti universitari in provincia di Cuneo Gianfranco Dogliani, il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia, gli assessori alla Cultura dei Comuni di Alba Ivana Miroglio e di Savigliano Laura Albertini, il vice presidente del Centro per l'insediamento universitario nella provincia di Cuneo Sergio Soave e il rappresentate della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Franco Chittolina. Sono state finora coinvolte anche le fondazioni bancarie Cassa di Risparmio di Torino, di Savigliano e la Compagnia San Paolo, oltre alla Camera di Commercio. Sul tavolo di lavoro si è anche riesaminato il decreto ministeriale 270 del 2004 che prevede, tra i vari requisiti necessari per l'attivazione di corsi universitari decentrati, l'incardinamento di docenti di ruolo per ogni corso universitario e le nuove norme del recente decreto legge 112 "Brunetta" che prevedono limiti alle assunzioni. Uno dei punti più significativi prevede l'immissione in ruolo di 51 docenti universitari per la provincia e di questi, per 30 docenti ricercatori, gli oneri saranno a carico del sistema composto da enti locali, enti economici e delle fondazioni bancarie. Tutto ciò implicherà, oltre ai costi sostenuti finora per la gestione delle nuove sedi universitarie di Cuneo e Savigliano, un sensibile aumento delle spese relative alla docenza, al momento non interamente sostenibili dagli enti pubblici. Da qui la richiesta di un sostegno da parte delle fondazioni bancarie.

“Se ne parlerà in Consiglio provinciale – precisano Costa e Valsania – ed è volontà dell'ente continuare a sostenere il decentramento universitario in



UFFICIO STAMPA

ComunicatoStampa

Cuneo, li 2 settembre 2008

provincia di Cuneo. Questa potrebbe essere un tassello fondamentale per costruire un vero e proprio Distretto culturale “evoluto” e far decollare un sistema che coniughi didattica e ricerca. In tal senso, è indispensabile la partecipazione attiva dei soggetti economici e sociali del nostro territorio, oltre al ruolo di coordinamento della Regione”. “Si tratta di creare un vero e proprio circolo virtuoso – ha aggiunto Dogliani -, con un efficace collegamento tra le offerte formative di più alto livello, le tradizionali vocazioni produttive della Granda e le nuove esigenze professionali e culturali che stanno sorgendo in questo inizio di millennio”. (34-549cv08)